ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F.BERNI" LAMPORECCHIO

**Piano Didattico Personalizzato**

* per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (d.s.a. Legge 170/2010)
* Per allievi con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S. Dir.Min. 27/12/2012; C.M. n.8 del 6/03/2013)
* SCUOLA PRIMARIA “G. DEI”
* SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “F. BERNI”

ANNO SCOLASTICO: ……………..

**DATI GENERALI**

|  |  |
| --- | --- |
| Nome e Cognome |  |
| Data di nascita |  |
| Classe |  |
| Insegnante referente \ coordinatore della classe |  |
| Diagnosi medico specialistica o relazione clinica | redatta in data…  da…  presso… |
| Relazione del Consiglio di classe/team docenti | redatta in data…  (relazione da allegare) |
| Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico | effettuati da…  presso…  periodo e frequenza…..  modalità…. |
| Scolarizzazione pregressa | Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica |
| Rapporti scuola-famiglia |  |

* DSA = Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia …).
* BES = alunni con bisogni educativi speciali.

**NOTA:** il PDP è atto dovuto in presenza di alunni con DSA\BES. Viene redatto collegialmente dal team docenti\consiglio di classe, secondo la normativa vigente. Deve essere consegnato alle famiglie all’inizio di ogni anno scolastico, e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi.

**TIPOLOGIA DEL DISTURBO** *(dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica)*

□ Dislessia di grado □ lieve □ medio □ grave

□ Disgrafia di grado □ lieve □ medio □ grave

□ Disortografia di grado □ lieve □ medio □ grave

□ Discalculia di grado □ lieve □ medio □ grave

**Disturbi evolutivi specifici:**

* ADHD (**A**ttention-**D**eficit/**H**yperactivity **D**isorder), è la sigla della sindrome da deficit di attenzione e iperattività;
* deﬁcit del linguaggio;
* deﬁcit delle abilità non verbali ( coordinazione motoria, disprassia);
* deﬁcit dello spettro autistico lieve;
* difficoltà cognitive.
* Situazione di svantaggio socio-culturale.
* Alunno\a neo arrivato\a proveniente da paese di lingua non latina.

**INTERVENTI EXTRASCOLASTICI EDUCATIVO - RIABILITATIVI**

□ Logopedia

□ Altri interventi riabilitativi in orario extrascolastico ………........................……………………………

*(specificare)*

Operatore di riferimento ……………………………………………………………………………………..

Tempi………………………………………………………………………………………...........................

Modalità …………………………………………………………………………………………..................

Referente del rapporto scuola/operatore……………………………………..........................................

**INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI**

*(quartiere, comune, provincia, regione)*

Tipo di intervento:………………………………………………………….................................................

Operatore di riferimento:…………………………………………………………………...........................

Tempi:………………………………………………………………………………………………………….

Modalità:……………………………………………………………………………………………………….

Metodologia di raccordo scuola/operatore: ……………………………………………….......................

**OSSERVAZIONE DELLE ABILITA’ STRUMENTALI**

**Lettura:**

□ stentata

□ lenta

□ con inversioni

□ con sostituzioni

□ con omissioni

**Scrittura**

□ lenta

Con difficoltà ortografiche:

□ errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni)

□ errori non fonologici

□ errori fonetici (doppie, accenti)

□ difficoltà a comporre testi

□ difficoltà nel seguire la dettatura

□ difficoltà nella copia (lavagna/testo…)

□ difficoltà grammaticali e sintattiche

□ problemi di lentezza nello scrivere

□ problemi di realizzazione del tratto grafico

□ problemi di regolarità del tratto grafico

**Calcolo**

□ Difficoltà nel ragionamento logico

□ Errori di processamento numerico (leggere e scrivere i numeri, difficoltà negli aspetti cardinali e ordinali dei numeri, corrispondenza tra numero naturale e quantità)

□ Difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)

□ Scarsa conoscenza con carente memorizzazione delle tabelline

**Proprietà linguistica**

□ Difficoltà di esposizione orale

□ Confusione nel ricordare nomi e date

**OSSERVAZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO**

* Difficoltà di attenzione e di concentrazione.
* Difficoltà di riflessione e di riorganizzazione.
* Difficoltà nella comprensione, nell’elaborazione logica, nella categorizzazione e nella classificazione delle informazioni.

□ Lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo.

□ Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo).

□ Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, i nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi..

* Difficoltà nella risoluzione dei problemi.

□ Difficoltà nel memorizzare tabelline, formule, sequenze e procedure, forme grammaticali e nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell’esposizione durante le interrogazioni.

□ Difficoltà nella comprensione e nell’espressione della lingua scritta.

□ Facile stancabilità e lunghezza dei tempi di recupero.

□ Difficoltà nella lingua straniera.

* Difficoltà a comprendere i propri limiti e le proprie difficoltà.

|  |
| --- |
| AREA AFFETTIVO - RELAZIONALE   * Ha difficoltà a controllare le proprie emozioni * Ha scarsa stima di sé * Ha difficoltà a gestire conflitti * Altre limitazioni e problemi. Specificare .............   AREA DELL’AUTONOMIA PERSONALE   * Ha scarsa cura di sé * Ha scarsa cura dei propri oggetti * Ha difficoltà a studiare da solo * Altre limitazioni e problemi. Specificare ….............   AREA DELL’AUTONOMIA SOCIALE   * Ha difficoltà a instaurare rapporti sociali * Ha difficoltà a mantenere relazioni di amicizia * Ha difficoltà a muoversi, in maniera autonoma, nel proprio spazio di vita extrascolastico. * Altre limitazioni e problemi. Specificare …............. |

**Gli insegnanti guideranno e sosterranno l’alunno/a affinché impari:**

* a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
* ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
* a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
* ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

**CONTRATTO FORMATIVO**

**STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l’alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l’autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l’attivazione di particolari accorgimenti:

* creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
* privilegiare i momenti di dettatura rispetto a quelli di copiatura;
* prevedere momenti di lavoro individuale per un immediato intervento di supporto;
* organizzare attività, in coppia o a piccolo gruppo, nell’ottica di una didattica inclusiva;
* adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
* utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
* controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
* verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia;
* avviare all’uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico;
* aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell’assegnazione di compiti a casa;
* verificare l’opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;
* promuovere la conoscenza e l’utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe,…)

**Composizione del team docenti \ consiglio della classe**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Nome e cognome** | **Disciplina** | **Obiettivi curricolari proposti (secondo la programmazione didattica adottata per disciplina: nuclei essenziali, obiettivi intermedi o completi). Comunque specificati nella programmazione** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

Dopo un’attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del team docente\consiglio di classe si analizzano le possibili MISURE COMPENSATIVE e DISPENSATIVE proposte (secondo la normativa ministeriale) e si effettua la scelta di quelle ritenute più idonee.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DIFFICOLTA'** | **STRUMENTI COMPENSATIVI e DISPENSATIVI**  **(nota USR-ER 4/9/07)** | PROPOSTI DALLO SPECIALISTA | ADOTTATI DALLA SCUOLA |
| Lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà  nella comprensione del testo | Evitare un uso del corsivo precoce e rigido |  |  |
| Limitare od evitare la lettura ad alta voce |  |  |
| Incentivare a casa ed in classe l’utilizzo di computer con sintesi vocale, di cassette con testi registrati, di dizionari digitalizzati |  |  |
| Sintetizzare i concetti con l’uso di mappe concettuali e/o mentali, eventualmente anche favorendo l’uso di software specifici dotati di sintesi vocale in grado di leggere anche le lingue straniere |  |  |
| Leggere le consegne degli esercizi e/o fornire durante le verifiche prove su supporto digitalizzato |  |  |
| Nelle verifiche ridurre il numero o semplificare gli esercizi, senza modificare gli obiettivi |  |  |
| Privilegiare le verifiche orali consentendo l’uso di mappe durante l’interrogazione |  |  |
| Favorire l’uso di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi |  |  |
| Difficoltà nei processi di  automatizzazione  della letto-scrittura  che rende difficile  o impossibile eseguire  contemporaneamente due  procedimenti (ascoltare e  scrivere, ascoltare  e seguire un testo). | Limitare ed, ove necessario, evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche |  |  |
| In caso di necessità di integrazione dei libri di testo, fornire appunti su supporto digitalizzato o cartaceo stampato (arial 12-14 interlinea 1,5) |  |  |
| Consentire l’uso del registratore |  |  |
| Limitare ed, ove necessario, evitare la scrittura sotto dettatura |  |  |
| Modificare opportunamente le “prove di ascolto” delle lingue straniere |  |  |
| Riduzione delle pagine da studiare |  |  |
| Dispensa dalla lettura ad alta voce |  |  |
| Uso del pc con videoscrittura e correttore ortografico, sintesi vocale |  |  |
| Utilizzo dei libri digitali per lo studio o digitalizzati con OCR |  |  |
| Difficoltà nel ricordare le  categorizzazioni, i nomi dei tempi verbali, delle strutture  grammaticali italiane e straniere, dei complementi | Favorire l’uso di schemi |  |  |
| Privilegiare l’utilizzo corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse |  |  |
| Utilizzare per le verifiche scritte domande a risposta multipla e/o con possibilità di completamento e/o arricchimento orale |  |  |
| Discalculia, difficoltà nel  memorizzare tabelline, formule sequenze e  procedure, forme grammaticali e nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese, cui  consegue difficoltà e lentezza nell’esposizione  durante le interrogazioni | Incentivare l’utilizzo di mappe e schemi durante l’interrogazione, anche eventualmente su supporto digitalizzato, come previsto anche nel colloquio per l’esame di stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l’espressione verbale che tende ad essere scarna |  |  |
| Limitare ed, ove necessario, evitare lo studio mnemonico, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni |  |  |
| Consentire nella misura necessaria l’uso di calcolatrice, tavole, tabelle e formulari delle varie discipline scientifiche durante le verifiche, mappe nelle interrogazioni |  |  |
| Utilizzare prove a risposta multipla |  |  |
| Difficoltà nell’espressione  della lingua scritta. Disortografia e  disgrafia | Favorire l’uso di schemi testuali |  |  |
| Favorire l’utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico per l’italiano le lingue straniere |  |  |
| Favorire l’uso di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi |  |  |
| Facile stancabilità  e lunghezza dei  tempi di recupero | Fissare interrogazioni e compiti programmati evitando di spostare le date |  |  |
| Evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore |  |  |
| Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali è necessario istituire un produttivo rapporto scuola-tutor-famiglia |  |  |
| Facile stancabilità  e lunghezza dei  tempi di recupero | Controllo nella gestione del diario |  |  |
| Motivare l’autostima valorizzando i successi sugli insuccessi |  |  |
| Favorire situazioni di apprendimento cooperativo anche con diversi ruoli |  |  |
| Difficoltà nella  lingua straniera | Privilegiare la forma orale, utilizzare prove a scelta multipla |  |  |
| Utilizzare dizionari in cd-rom su computer (traduttori) |  |  |
| Difficoltà di apprendimento | Esplicitare gli obiettivi da raggiungere individuando le competenze minime indispensabili. |  |  |
| Introdurre nuovi argomenti di studio partendo dalle conoscenze pregresse. |  |  |
| Semplificare il lessico specifico e ricorrere a frequenti esemplificazioni. |  |  |
| Favorire le esperienze dirette e le attività di laboratorio. |  |  |
| Affiancare all'alunno in difficoltà un peer tutor. |  |  |
| Utilizzare schemi, mappe, immagini e grafici di rinforzo. |  |  |
| Usare strumenti dispensativi e compensativi. |  |  |
| Promuovere la valutazione formativa e i processi di autovalutazione. |  |  |
| Difficoltà nell'area relazionale | Favorire il lavoro di gruppo. |  |  |
| Promuovere il rispetto delle regole affidando ruoli e piccole responsabilità. |  |  |
| Aiutare nel controllo delle emozioni favorendo la riflessione personale. |  |  |
| Incentivare la capacità di narrare il proprio vissuto favorendo il dialogo con gli insegnanti. |  |  |
| Difficoltà nell'autonomia personale | Promuovere la cura della persona e del materiale incentivando/ valorizzando i comportamenti positivi. |  |  |
| Favorire l'autostima mettendo in risalto gli aspetti positivi ed evitando commenti svalutativi e i giudizi negativi. |  |  |
| Svolgere attività di recupero individuali e di piccolo gruppo. |  |  |
| Aiutare nella riflessione sul proprio metodo di lavoro e di studio incentivando il confronto tra pari ed esemplificando strategie di lavoro efficaci (prendere appunti per mantenere la concentrazione, utilizzare schemi, sottolineare, ricercare parole chiavi, usare la LIM,utilizzare internet ecc...). |  |  |
| Difficoltà nell'autonomia sociale | Favorire attività di peer tutoring, lavoro a coppie e di gruppo, giochi di ruolo, giochi a squadre, attività di laboratorio da svolgere nel piccolo gruppo. |  |  |
| Intervenire nella conduzione della classe gestendo la conflittualità ed incentivando comportamenti cooperativi e collaborativi in attività didattiche da svolgere in classe. |  |  |
| Impegnare gli alunni in attività di ricerca e di studio di gruppo, anche a casa, ricercando la collaborazione della famiglia. |  |  |
| Incrementare i giochi di squadra nelle attività di educazione fisica. |  |  |

**Note**:………………………………………………….............................…………………………………………………………………………………………....

**CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Si concorda l’applicazione delle misure compensative e dispensative sopra citate, si esclude esplicitamente la valutazione della correttezza ortografica e sintattica (per alunni disgrafici e disortografici) nelle valutazioni delle prove scritte, valutandone il contenuto.

Nelle materie scientifiche si valuteranno i procedimenti utilizzati escludendo dalla valutazione gli errori di calcolo e/o copiatura (per alunni discalculici).

Si darà maggiore valutazione alle prove orali rispetto a quelle scritte rispettando le prerogative dell’oralità delle materie (le materie che comportano un solo voto quadrimestrale all’orale), questo in particolare nella valutazione delle lingue straniere.

Si applicheranno le “buone prassi” consistenti in:

Evitare di consegnare materiale scritto a mano, prediligendo quello stampato (arial 12, 14, interlinea 1,5) o digitale, o registrato.

Concordare le interrogazioni.

Accordarsi sui tempi delle verifiche: meglio sarebbe ridurre il materiale valutato della prova, con la possibilità di utilizzare diversi supporti (pc, correttore ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari). In alcuni casi si può concordare un tempo maggiore, ma è necessario tenere conto dell’affaticamento.

Fondamentalmente stipulare un “patto” sia con l’alunno/a che con la famiglia, in cui ognuno si impegna per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne è responsabile.

* Utilizzare la valutazione formativa.
* Promuovere l’autovalutazione.

**INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI PER L’ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE**

Durante le prove d’esame per l’alunno con certificazione di DSA, vengono impiegate le misure dispensative e gli strumenti compensativi, così come indicato nelle note ministeriali coerentemente con quanto utilizzato in corso d’anno, in particolare è importante la lettura ad alta voce da parte dei docenti delle prove e la presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con la sintesi vocale.

La relazione finale di presentazione della classe dovrà contenere il percorso scolastico dell’alunno, tutte le notizie relative al percorso triennale, agli strumenti compensativi, alle dispense messe in atto, alle verifiche ai tempi e al sistema valutativo.

I sistemi valutativi utilizzati nel corso del triennio sono utilizzabili anche in sede d’esame (nota MIUR 1787/05)

Certificazione delle competenze: è opportuno tener conto delle caratteristiche e delle abilità dell’allievo con DSA.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e stabilito, nel presente P.D.P., per il successo formativo dell'alunno\a.

**IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO DA:**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Nome** *(in stampatello)* | **Firma** |
| **Famiglia:** |  |  |
|  |  |
| **Operatori:** |  |  |
|  |  |
| **Insegnanti:** |  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

Lamporecchio, lì ..........................

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_